

Il Sistiana beffa il Breg sul filo di lana

Partita rocambolesca e ricca di emozioni. Vittoria forse inutile degli ospiti che possono sperare solo nel ripescaggio

BREG	3
SISTIANA	4

BREG

Daris, Labella, Suttora, Braini, Latin, Omari, Cramersteter (st. 31' Martini), Arslani, Vianello (st. 9' Marturano), Cigliani, Nigris. **All. Cernuta.**

SISTIANA DUINO AURISINA

De Mattia, Boscarolli, Disnan, Colja (st. 23' Miklavec), Esposito, Batti, Barut, Rampino (st. 40' Sognasoldi), Crgan (st. 31' Gonnì), Kocic, Zanette. **All. Gregoratti.**

Arbitro: Marco Martino di Latisana.

Marcatori: pt. 12' Vianello, 18' Kocic; st. 23' Cramersteter, 36' Marini (rig.), 39' Zanette, 42' Kocic, 52' Kocic (rig.).

Note - Ammoniti Vianello, Arslani, Cigliani, Boscarolli, Disnan.

► TRIESTE

A stappare la bottiglia per fare festa in mezzo al campo, alla fine, è la "matricola" Sistiana Duino Aurisina. Al momento, però, è una festa platonica perché il suo eventuale approdo in Promozione dipenderà dai destini di Kras Repen e Unione Triestina 2012 nei play-out di serie D di domenica prossima. Per il Breg, invece, la beffa non è da poco, considerando che al 36' della ripresa si era portato sul



Una concitata fase digioco durante l'incontro di ieri (Foto Bruni)

3-1. Al 12' i blues di Lorenzo Cernuta passano in vantaggio con un gran gol di Vianello. Su un cross dalla sinistra il numero 9 colpisce al volo con il collo esterno del suo mancino e insacca. Due tentativi centrali da parte dei locali e poi l'1-1 al 18'. Colja,

dalla sua trequarti, lancia verticale, la difesa antagonista si fa sorprendere e così Kocic entra in area dalla sinistra per poi battere Daris con un pallonetto di sinistro. Immediato, quindi un colpo di testa alto di Barut. La gara si fa più combattuta. E in

chiusura c'è poi la protesta di Cigliani, che chiede il penalty per un intervento di Esposito. Nella ripresa al 30' azione pregevole di Cigliani sulla sinistra, passaggio basso verso l'area piccola e Cramersteter la devia di tacco con la palla a sbattere sul palo

► IL DOPO PARTITA

Gregoratti: «Devo abituarmi agli infarti»

E al triplice fischio finale gli stati d'animo a Dolina sono facilmente intuibili. Euforia gioiosa in casa dei vincitori, delusione e rabbia tra le fila degli sconfitti. L'allenatore del Sistiana, Stefano Gregoratti, scatta subito verso gli spogliatoi per prendere la bottiglia giusta per ritornare in campo a fare festa. E poi afferma: «Tra il finale della scorsa stagione e quello di quest'anno gli infarti stanno diventando un'abitudine. Ora siamo al secondo consecutivo in pochi giorni... In 34 anni di calcio non ho mai visto una partita così. La mia squadra non molla mai e questo ci ha contraddistinto per tutta l'annata. Abbiamo fatto tutto il possibile per vincere. Un palo e due reti annullate pur secondo me regolari hanno attestato la legittimità della nostra vittoria. Non trovo però giusto il regolamento, che può portare a stravolgere i meriti emersi

durante tutto il campionato in una sola gara...». Sul versante del Breg il tecnico Lorenzo Cernuta è sconsolato. «È stata una gara mai vista, è incredibile averla persa così. Siamo partiti bene e abbiamo trovato il gol del vantaggio. Con il passaggio alla difesa a tre abbiamo ritrovato il filo giusto e abbiamo disputato un grande secondo tempo, in cui ci sono state quattro occasioni per noi a fronte di una parata di Daris. Sul 3-1, però, ci siamo seduti perché pensavamo di averla già vinta e non siamo stati più cattivi. Un gran peccato che una stagione si decida così ai play-off, anche perché la gente non sa che i ragazzi hanno sputato sangue per arrivare in fondo. A causa di assenze varie e infortuni ci siamo allenati spesso e volentieri in otto/dodici/tredici e in tal modo non è facile lavorare».

(m.la.)

prima di infilarsi. Al 36' fallo di Esposito su Cigliani ed è rigore. Il bomber Martini lo trasforma. Gran punizione di Zanette dalla distanza ed è 3-2 all'incrocio. E al 42' arriva il 3-3. Barut serve Kocic dalla sinistra e il mancino di prima intenzione infila nell'

angolino opposto. Il Sistiana ha più voglia e il Breg accusa il colpo. E al 52' Zanette calcia dal limite, una mano - nella selva del traffico in area - devia la palla ed è rigore. Kocic spiazza Daris al 52' ed è finita.

Massimo Laudani

GRADESE	0
SANT'ANDREA	2

GRADESE

Revelant (st. 14' Pomelli), Tognon, Reverdito, Scaramuzza, Troian, Ulliani, Dean, Marin (st. 6' Boccia), Meneghel, Pinatti, Mosca. **All. Carbone (Cragnolin squalificato).**

SANT'ANDREA SAN VITO

Perusin, Scotto di Fasano, Pizzul (st. 16' Zvech), Di Gregorio, Gavagnin, Beltrame, Blazevic, Semani, Zennaro (st. 19' Sabadin), Marassi, Dzinic (st. 7' Di Chiara). **All. Braico (Michelutti squalificato).**

Arbitro: Di Iorio di Monfalcone.

Marcatori: pt. 17' Beltrame; st. 30' Zvech.

► GRADO

È andato al Sant'Andrea San Vito il match tra le perdenti del primo turno dei play-off di Prima Categoria/girone C. Una finalina di consolazione utile sostanzialmente a definire la griglia dalla quale

NIENTE DA FARE PER LA GRADESE

Un Sant'Andrea corsaro sull'isola della Schiusa

la Figg Fvg potrà attingere in caso di eventuali ritiri e/o fusioni.

I biancoazzurri del presidente Roberto Marion si sono imposti per 2-0 sull'isola della Schiusa, dove la Gradesse ha confermato di avere un cammino non come avrebbe auspicato in questa stagione.

Gli infortuni e le assenze per i lavori stagionali, però, non hanno facilitato (neanche in allenamento) il compito dei mamuli, ancora amareggiati per la trasferta di Sistiana e per un'altra annata

conclusasi senza riuscire a cogliere quel salto di categoria inseguito da tempo.

I triestini, dal canto loro, hanno archiviato il loro bilancio stagionale in attivo se si pensa che - da matricola - sono risultati essere alla fine la quarta forza del raggruppamento.

Una rete per tempo e gli ospiti se ne sono tornati a casa con i vestiti corsari dei vincitori. A sbloccare il risultato ci ha pensato Blazevic al 17' della prima frazione con un'altra conclusione delle sue

da fuori area.

Decentrato sulla destra, il numero 7 ha lasciato partire un tiro verso il secondo palo fuori dalla portata del portiere di casa. Il raddoppio alla mezz'ora del secondo round con un'altra battuta da fuori.

Stavolta è toccato a Zvech, che ha trovato una traiettoria strana (forse deviata?) così da mandare l'estremo difensore di casa da una parte (verso il primo palo) e da insaccare la sfera centralmente.

Sergio Braico, l'allenatore



Una partita del Sant'Andrea in una foto d'archivio

in seconda del Sant'Andrea San Vito e titolare della panchina nella circostanza (a causa della squalifica di Stefano Michelutti), commenta: «Noi abbiamo mostrato più voglia di vincere, mentre la Gradesse non è sembrata ave-

re un atteggiamento particolarmente ispirato».

«Pareva - prosegue - giocasse quasi per il pareggio o comunque per quello che veniva, veniva. Noi, insomma, abbiamo fatto bene».

(m.la.)